

# G.I.D.A. SpA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Via Baciacavallo 36 - 59100 Prato (PO)
<b>Codice Fiscale</b>	03122430485
<b>Numero Rea</b>	PO 000000302659
<b>P.I.</b>	00289380974
<b>Capitale Sociale Euro</b>	4.620.000
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	37000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	528.600	0
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>528.600</b>	<b>0</b>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	112.131	155.397
7) altre	0	23.600
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>112.131</b>	<b>178.997</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.243.368	6.300.068
2) impianti e macchinario	25.987.869	23.582.194
3) attrezzature industriali e commerciali	478.367	556.887
4) altri beni	86.603	98.142
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>32.796.207</b>	<b>30.537.291</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	414.144	414.144
d-bis) altre imprese	12.566	22.566
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>426.710</b>	<b>436.710</b>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.000	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	147.493	15.731
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>647.493</b>	<b>15.731</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>647.493</b>	<b>15.731</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.074.203</b>	<b>452.441</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>33.982.541</b>	<b>31.168.729</b>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.120.207	2.017.934
<b>Totale rimanenze</b>	<b>2.120.207</b>	<b>2.017.934</b>
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.944.889	11.057.024
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>9.944.889</b>	<b>11.057.024</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.011.907	1.900.953
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.011.907</b>	<b>1.900.953</b>
5-ter) imposte anticipate	405.407	300.954
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.972.068	2.940.027
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>2.972.068</b>	<b>2.940.027</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>14.334.271</b>	<b>16.198.958</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.584.798	3.322.994

3) danaro e valori in cassa	900	262
Totale disponibilità liquide	1.585.698	3.323.256
Totale attivo circolante (C)	18.040.176	21.540.148
D) Ratei e risconti	545.595	594.543
Totale attivo	53.096.912	53.303.420
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.620.000	120.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.262.574	1.262.574
III - Riserve di rivalutazione	3.777.007	3.777.007
IV - Riserva legale	611.046	594.257
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.043.861	3.576.528
Varie altre riserve	683.761	0
Totale altre riserve	3.727.622	3.576.528
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.690)	(4.981)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(213.641)	167.883
Totale patrimonio netto	13.780.918	9.493.268
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	369.701	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	3.690	4.981
4) altri	703.923	703.923
Totale fondi per rischi ed oneri	1.077.314	708.904
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	830.899	837.536
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.000.000
Totale obbligazioni	0	5.000.000
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.500.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	1.500.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.076.308	3.941.243
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.909.401	5.782.986
Totale debiti verso banche	17.985.709	9.724.229
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.366.832	9.474.431
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.655.418
Totale debiti verso fornitori	6.366.832	11.129.849
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.160	495.230
Totale debiti tributari	124.160	495.230
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	211.310	261.938
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	211.310	261.938
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	997.218	661.648
esigibili oltre l'esercizio successivo	676.744	1.638.744
Totale altri debiti	1.673.962	2.300.392
Totale debiti	26.361.973	30.411.638

---

E) Ratei e risconti	11.045.808	11.852.074
Totale passivo	53.096.912	53.303.420

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.798.151	20.377.967
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.060	20.497
altri	1.370.195	3.208.553
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.395.255</b>	<b>3.229.050</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>21.193.406</b>	<b>23.607.017</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.993.923	2.532.784
7) per servizi	12.082.160	11.879.118
8) per godimento di beni di terzi	396.966	456.357
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.648.344	2.842.178
b) oneri sociali	1.102.906	1.178.586
c) trattamento di fine rapporto	279.283	278.106
e) altri costi	32.443	40.738
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>4.062.976</b>	<b>4.339.608</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.131	48.008
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.298.657	2.356.544
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	35.672	224.429
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	52.066	339.583
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.453.526</b>	<b>2.968.564</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(102.273)	72.266
13) altri accantonamenti	0	56.087
14) oneri diversi di gestione	354.449	121.452
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>20.241.727</b>	<b>22.426.236</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>951.679</b>	<b>1.180.781</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	361	19
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>361</b>	<b>19</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>361</b>	<b>19</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	908.594	726.911
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>908.594</b>	<b>726.911</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(908.233)</b>	<b>(726.892)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	10.000	0
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>10.000</b>	<b>0</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>(10.000)</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>33.446</b>	<b>453.889</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.561	398.006

---

imposte relative a esercizi precedenti	(36.722)	(8.135)
imposte differite e anticipate	265.248	(103.865)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	247.087	286.006
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(213.641)	167.883

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(213.641)	167.883
Imposte sul reddito	247.087	286.006
Interessi passivi/(attivi)	908.233	726.892
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	10.661	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	952.340	1.180.781
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	52.066	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.365.788	2.404.552
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	45.672	564.012
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	279.283	230.361
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.742.809	3.198.925
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.695.149	4.379.706
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(102.273)	72.266
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.136.207	(3.684.144)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.736.760)	4.137.331
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	48.948	(102.635)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(971.964)	(1.273.055)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	670.229	(237.142)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.955.613)	(1.087.379)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.260.464)	3.292.327
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(645.011)	(670.844)
(Imposte sul reddito pagate)	(385.191)	(286.006)
(Utilizzo dei fondi)	(362.058)	(328.867)
Totale altre rettifiche	(1.392.260)	(1.285.717)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.652.724)	2.006.610
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(3.648.163)	(4.653.375)
Disinvestimenti	18.000	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(265)	(44.069)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(631.762)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.262.190)	(4.697.444)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.127.389)	174.049
Accensione finanziamenti	9.502.083	5.881.153
(Rimborso finanziamenti)	(5.210.738)	(634.266)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	2.013.400	-

(Rimborso di capitale)	-	8.341
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.177.356	5.429.277
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.737.558)	2.738.443
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.322.994	583.484
Danaro e valori in cassa	262	1.329
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.323.256	584.813
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.584.798	3.322.994
Danaro e valori in cassa	900	262
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.585.698	3.323.256

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Il prospetto appena esposto contiene il rendiconto finanziario mediante l'adozione del metodo indiretto così come previsto dal principio contabile OIC 10.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di G.I.D.A. S.p.A. (nel seguito anche `Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i `principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario ed i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società, non detenendo partecipazioni di controllo, non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nei paragrafi relativi ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non sussistono.

## **Correzione di errori rilevanti**

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti nell'esercizio.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Le voci di bilancio sono comparabili con l'esercizio di precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche

negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

#### Informazioni sull'applicazione della deroga L.126/2020

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 7-bis dell'articolo 60 D.L. 14/08/2020, n. 104 (come modificato in sede di conversione dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 126 del 13/10/2020) di non effettuare fino al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, mantenendo il loro valore d'iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi della citata norma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario. L'articolo 60 comma 7-quater del sopra citato decreto prevede inoltre di dare conto in nota integrativa delle ragioni della deroga, nonché dell'iscrizione e dell'importo della corrispondente riserva indisponibile, indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Si rimanda al paragrafo "Immobilizzazioni Materiali" per gli effetti derivanti da tale deroga.

#### Correzioni di errori

Un errore consiste nell'impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili. Possono verificarsi errori a causa di errori matematici, di erronee interpretazioni di fatti, di negligenza nel raccogliere le informazioni ed i dati disponibili per un corretto trattamento contabile.

Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

#### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## Altre informazioni

#### Continuità aziendale

La società presenta al 31 dicembre 2020 una perdita pari ad euro 213.641 a fronte di un patrimonio netto, comprensivo della perdita conseguita, di euro 13.780.918 ed una posizione finanziaria netta negativa pari ad euro 16.403.701.

Come già descritto precedentemente, le risultanze del bilancio al 31 dicembre 2020 risultano influenzate dalla sospensione degli ammortamenti, il cui effetto positivo ha determinato un incremento di euro 980.608 sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto, al lordo del relativo effetto fiscale.

Il precedente esercizio è stato caratterizzato principalmente da due eventi che hanno inciso negativamente soprattutto sulla situazione finanziaria della Società:

- l'obsolescenza fisica dell'impianto di incenerimento fanghi sito in località Baciacavallo (PO), che ha portato a maggiori costi di smaltimento e all'esigenza di lavori di manutenzione straordinaria sullo stesso;
- la sospensione delle autorizzazioni Regionali per lo smaltimento di rifiuti liquidi su uno degli stabilimenti della società per criticità di impatto ambientale.

Le condizioni sopra descritte si sono inserite in uno scenario di carattere nazionale che vede ormai da molti anni la riduzione costante della capacità di trattamento dei rifiuti, tra cui anche i fanghi di depurazione, a causa sia di una cronica mancanza di impianti, sia di un quadro normativo in continua evoluzione, poco prevedibile e caratterizzato dall'imposizione di costanti restrizioni. Dalle circostanze suddette ne deriva, conseguentemente, una continua incertezza nella gestione dei fanghi ed un incremento progressivo dei prezzi del mercato.

L'esercizio appena concluso per la Società, come del resto per il mondo intero, è stato caratterizzato dall'inizio e dal perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2. La situazione ha avuto un diretto impatto sul fatturato della Società con la chiusura forzata del distretto tessile pratese prima e la lenta ripartenza dei mercati poi, effetto negativo che il rallentamento dei lavori per la manutenzione straordinaria del forno inceneritore dovuti alle limitatezze imposte dalla pandemia ha ulteriormente acuito.

In questo quadro estremamente impegnativo e complesso il Consiglio di Amministrazione, oltre a rappresentare adeguatamente ai Soci la situazione, ha assunto tutte le possibili misure correttive volte ad assicurare l'equilibrio economico e finanziario della Società nel rispetto del principio di continuità aziendale.

Nel percorso volto a garantire solidità alla Società la compagine sociale ha dato concreto sostegno deliberando in data 6 marzo 2020 l'aumento del capitale sociale da 120.000 euro a 4.620.000 euro. L'aumento di capitale sociale per complessivi euro 4.500.000 è stato interamente sottoscritto da ciascun socio, in invarianza delle rispettive percentuali di partecipazione, infatti:

- Il Socio Confindustria Toscana Nord ha sottoscritto l'intera quota di sua spettanza, pari al 45,08%, in data 22 dicembre 2020. L'importo sottoscritto, di euro 2.028.600, è stato parzialmente compensato mediante la conversione della quota capitale del finanziamento di euro 1.500.000 erogato nell'esercizio 2019. Per la restante parte di euro 528.600 è stato stipulato un accordo per la corresponsione di 12 quote mensili costanti a far data dal 29 gennaio 2021;
- Il socio Comune di Prato ha sottoscritto la quota di spettanza pari al 46,92% in data 22 dicembre 2020. L'importo sottoscritto, di euro 2.111.400, è stato versato al netto di una compensazione di debiti per l'importo di euro 458.000;
- Il socio Consiag S.p.A. ha sottoscritto e versato la quota di propria competenza, pari a euro 360.000, in data 29 dicembre 2020.

Inoltre, gli amministratori nell'esercizio hanno intensificato i rapporti con gli istituti di credito al fine di ottenere finanze per risolvere le criticità che hanno contraddistinto il biennio trascorso. In data 4 novembre 2020 è stata conclusa l'operazione con le BCC, rappresentate da Banca ICCREA, Banca Alta Toscana e ChiantiBanca, che hanno dato corso alle delibere di approvazione di un finanziamento in pool per complessivi euro 4.555.556, la cui scadenza è prevista per il 30 settembre 2026. In data 24 novembre 2020 è stato sottoscritto il contratto di prestito chirografario con Banca Cambiano per euro 1.000.000, con scadenza 1° gennaio 2027. Infine, in data 18 dicembre 2020 è stato sottoscritto il contratto di mutuo chirografario con Ubi Banca S.p.A. per euro 1.500.000, con scadenza 30 settembre 2026. Nell'ambito del complessivo piano di ristrutturazione finanziaria previsto i finanziamenti ottenuti sono serviti agli amministratori per rimborsare, anticipatamente ed alla pari, il prestito obbligazionario sottoscritto unicamente dall'investitore Zenit SGR il cui valore originario era pari ad euro 5.000.000. Il rimborso di tale prestito ha determinato lo svincolo del pegno su saldo di conto corrente costituito in suo favore. I nuovi finanziamenti ottenuti sono stati utilizzati anche per concludere l'attività di manutenzione straordinaria prevista per l'impianto di incenerimento fanghi di Baciavallo, impianto il cui fermo nel precedente esercizio aveva contribuito ad acuire la tensione economico-finanziaria.

A causa dei sopracitati risvolti della pandemia da SARS-CoV-2 nell'esercizio la Società non è stata in grado di onorare i parametri finanziari imposti dai contratti sottoscritti con Monte dei Paschi Capital Service, Banca Cambiano e Banca ICCREA, con particolare riferimento al rapporto PFN/EBITDA. Alla luce di ciò l'organo amministrativo si è prontamente attivato per ottenere le varie lettere di waiver dagli istituti. I riscontri ottenuti dalla Società risultano essere tutti positivi, con rinuncia espressa e certificata di tutte le banche della facoltà di richiedere in via anticipata gli importi erogati.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio è proseguita l'attività della Società volta a rafforzare la struttura finanziaria e continuare gli investimenti previsti, in particolare riferibili all'adeguamento dell'impianto di trattamento dei liquami di Calice e alla modernizzazione dell'impianto di depurazione, anch'esso di Calice. In data 1° marzo 2021 la Società ha quindi emesso un prestito obbligazionario per euro 1.000.000 destinato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate semestrali pari ad euro 100.000 dal 31 agosto 2022.

Oltre a quanto descritto sul fronte della situazione finanziaria, sono in corso trattative per l'aggiornamento dello Statuto societario e della Convenzione al fine di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale e finanziaria della Società. Sono in corso anche valutazioni volte alla definizione di nuove modalità di fatturazione del servizio di depurazione industriale con l'obiettivo di avere maggiore certezza in merito all'applicazione della tariffa unitaria media con un conseguente risvolto positivo sui flussi finanziari.

A fronte delle attività sopra indicate e dello sviluppo della pandemia da COVID, il consiglio di amministrazione, nel mese di novembre 2020, ha ritenuto di dover aggiornare le previsioni inerenti lo sviluppo economico e finanziario della Società contenute nel piano approvato nel marzo 2020. Tale nuovo piano prevede un incremento dell'Ebitda, rispetto a quanto registrato nel presente esercizio, la sostenibilità dell'indebitamento finanziario e il rispetto dei parametri finanziari sottostanti i finanziamenti sopra citati, pur nell'incertezza insita in ogni esercizio di previsione dei risultati futuri.

Alla luce delle azioni intraprese e sopradescritte, con particolare riferimento alla ricapitalizzazione e al consolidamento della struttura finanziaria di Gida che hanno permesso il rispetto del piano di investimenti necessario al recupero dell'equilibrio economico della Società nel medio termine, il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

## Nota integrativa, attivo

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Con verbale dell'assemblea straordinaria del 6 marzo 2020 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento per complessivi euro 4.500.000, interamente sottoscritto entro il 31 dicembre 2020 e versato per un importo di euro 3.971.400, residuano pertanto da versare a fine esercizio euro 528.600, tale importo è esigibile entro l'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Crediti per versamenti dovuti e richiamati</b>	0	528.600	528.600
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	0	528.600	528.600

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze software, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (licenze software) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- costi di sviluppo 20%.
- software 20%.
- altre immobilizzazioni immateriali 20%.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	355.367	265.952	621.319
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	199.970	242.352	442.322
<b>Valore di bilancio</b>	155.397	23.600	178.997
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	265	-	265
Ammortamento dell'esercizio	43.531	23.600	67.131
Totale variazioni	(43.266)	(23.600)	(66.866)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	355.632	265.952	621.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	243.501	265.952	509.453
Valore di bilancio	112.131	0	112.131

Nell'esercizio sono state effettuate acquisizioni per euro 265 ed ammortamenti per euro 67.131.

Al 31.12.2020 il valore netto contabile delle immobilizzazioni immateriali è interamente riferibile a licenze software.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. La società ha operato nel corso dell'esercizio una rivisitazione delle aliquote di ammortamento in linea con le disposizioni di legge ed ha provveduto a svalutare quei cespiti che a fine esercizio risultano non più ultimabili o obsoleti in conseguenza dei nuovi investimenti posti in essere nell'anno.

Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

Nel prospetto di seguito indicato vengono indicate le aliquote di ammortamento applicate all'esercizio, si segnala a fianco delle categorie di cespiti quali fra questi nell'esercizio sono stati oggetto di sospensione degli ammortamenti ex L. 126/2020, rimandando al successivo paragrafo per ulteriori dettagli.

Immobilizzazioni % amm.to

### IMPIANTI E MACCHINARI

Edifici e manufatti in cemento armato 3,00%

Strade, piazzali e recinzioni 3,00%

Prefabbr. e manufatti non in cemento armato 10,00%

Imp. specifici per il trattam. delle acque 15,00%

Condotte e tubazioni 5,00%

Impianti elettrici 8,00%

Impianti antincendio e condizionamento 8,00%

App. di manovra, controllo e regolazione 8,00%

Stazione compressore e pompaggio 10,00%

Silos e serbatoi 4,00%  
Manut. straord. e opere pluriennali 20,00%

#### ATTREZZATURE

Attrezzature 10,00%  
Attrezzatura laboratorio 10,00%  
Mobili e arredi 12,00%  
Macchine Ufficio 20,00%  
Automezzi 25,00%

#### ALTRE OPERE

CPC e Rewamping incener. 15,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020  
Modifiche impianto Ozono 2,50%

#### I LOTTO LAVORI ADEGUAMENTO

Baciacavallo I lotto  
Adeg. Bac. manufatti 3,00%  
Adeg. Bac. edifici 3,00%  
Adeg. Bac. strade, piazzali 3,00%  
Adeg. Bac. condotte 5,00%  
Adeg. Bac. macchine 10,00%  
Adeg. Bac. imp.elettrici 8,00%  
Adeg. Bac. app.manovra 10,00%

#### Calice I lotto

Calice I lotto Manufatti 3,00%  
Calice I lotto Sistem. Idroge. 3,00%  
Calice I lotto Strade Piazzali 3,00%  
Calice I lotto Edifici 3,00%  
Calice I lotto Condutture 5,00%  
Calice I lotto Macchine 5,00%  
Calice I lotto impianti elettrici 8,00%  
Calice I lotto Appar. Manovra 5,00%

Acq. N. 3 centrifughe 15,00%

#### II LOTTO LAVORI ADEGUAMENTO

Impianto abbatt. Polveri 15,00%  
Lavori palazzina spogliatoio 3,00%  
Lavori palazzina spogliatoio - quota spese 20,00%  
Rivalutaz, palazzina spogliatoio DL 185/08 3,00%

Viabilità Calice 3,00%

#### Recupero ossigeno

Rec. ossigeno - edifici 5,00%  
Rec. ossigeno -condutture 5,00%  
Rec. ossigeno - machine 8,00%  
Rec. ossigeno - impianti elettrici 8,00%  
Quota spese amministrative 5,00%

#### Raddoppio Idl Calice

Raddoppio - Manufatti 3,00%  
Raddoppio Edifici 3,00%  
Raddoppio - Strade piazzali 3,00%  
Raddoppio - Condutture 5,00%  
Raddoppio - Macchine 10,00%  
Raddoppio - Impianti elettrici 8,00%  
Raddoppio - apparecchi elettr. 10,00%

#### Liquamedotto-fangodotto

Liqu-fang- imp. Elettrici 8,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

Liqu-fang- imp. App. Manovra 10,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020  
Liq.fang. – manufatti 3,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020  
Liq. Fang.- condutture 5,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020  
Liq. Fang.- machine 10,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020  
Quota spese amministrative 20,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

Lavori ex disidratazione  
Lavori di ristrutturazione 3,00%  
Sistemazione IDL 3,00%  
Quota spese amministrative 20,00%

#### ALTRE OPERE

Impianto analisi e monit. 5,00%

#### ACCORDO DI PROGRAMMA

AI a servizio Comune di Montemurlo 5,00%  
Quota spese tecniche AI Montemurlo 20,00%  
Estensione rete AI Montemurlo 5,00%

Affinamento Bac-elettromecc. 7,50%  
Impianto di affinamento 5,00%  
Affinamento Bac-opere civili 3,00%

Affinamento Calice-op.civili 3,00%  
Affinamento Calice-op. elettro. 7,50%

Sperimentazioni 20,00%  
Monitoraggio industriale 20,00%  
Flusso sub-superficiale 15,00%  
Trattamento acque scolmate 15,00%

Estensione rete AI Montemurlo via Venezia 5,00%

Adeguamento recapiti Baciacavallo e Calice 15% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

#### DIRITTO DI SUPERFICIE

Diritto di superficie Baciacavallo 2,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

#### Informazioni sull'applicazione della deroga L.126/2020

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal comma 7 bis dell'articolo 60 D.L. 14/08/2020, n. 104 (come modificato in sede di conversione dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 126 del 13/10/2020) di non effettuare fino al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi della citata norma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario. L'articolo 60, comma 7-quater del sopra citato decreto prevede inoltre di dare conto in nota integrativa delle ragioni della deroga, nonché dell'iscrizione e dell'importo della corrispondente riserva indisponibile, indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Si indicano pertanto di seguito, i) le ragioni che l'hanno indotta ad avvalersi della deroga; ii) su quali immobilizzazioni ed in che misura non sono stati effettuati gli ammortamenti; iii) l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

L'anno 2020, come ben noto ed evidente, è stato caratterizzato dall'inizio e dal perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2. La diffusione della pandemia ha costretto il Governo ad operare diversi periodi di lockdown, sia generale che locale, andando ad interessare in maniera significativa le attività produttive del comprensorio pratese, che oltre a rimanere totalmente ferme per alcuni periodi dell'anno, hanno visto una significativa riduzione delle lavorazioni. Trattandosi principalmente di attività ad "umido", la riduzione delle lavorazioni ha comportato, inevitabilmente, una diminuzione degli scarichi dei reflui, i quali rappresentano una quota sostanziale delle acque che afferiscono agli impianti della Società. Il minor carico inquinante afferente agli stabilimenti della Società dal reticolo fognario, e la minore pressione sopportata dagli impianti stessi, ha portato la Società a ritenere ragionevole l'ipotesi di un rallentamento del processo di logoramento degli impianti con conseguente possibilità di allungarne la vita utile residua mediante la sospensione della quota di ammortamento imputabile all'esercizio appena concluso. In ragione dei minori volumi di acqua in ingresso in impianto e dei minori carichi inquinanti lavorati, la Società ha optato per la sospensione del 100% della quota di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni tendenzialmente idonee ad essere considerate direttamente connesse al servizio di depurazione delle acque, deroga prevista dai commi 7-bis - 7-quinques dell'articolo 60 della Legge 126 del 13 ottobre 2020.

L'individuazione delle immobilizzazioni di cui sopra è stata effettuata sulla base di un'analisi tecnica interna e si è limitata unicamente ai beni afferenti e collegati ai due principali impianti della Società, ossia l'impianto di via Baciacavallo (Impianto di Baciacavallo) e quello sito in via Argine del Calie (Impianto di Calice). È stata, inoltre, posta particolare attenzione a non escludere dal processo di ammortamento gli impianti ed i macchinari che interessano il servizio di smaltimento dei rifiuti liquidi (ITL), servizio che anche durante il periodo di lockdown generalizzato è stato riconosciuto come "essenziale", alla stregua del servizio di depurazione, ed ha continuato senza significative variazioni a svolgere la propria attività.

Operativamente, dunque, sono stati selezionati beni all'interno delle seguenti categorie:

- Impianti e macchinari - Baciacavallo;
- Impianti e macchinari - Calice;
- Modifiche Camera di Post-Combustione (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Modifiche Forno Inceneritore (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Liquamedotto-Fangodotto (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Adeguamento recapiti fognari Baciacavallo e Calice (beni connessi alla depurazione industriale).

Per effetto della deroga sono stati contabilizzati nel conto economico di periodo minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per complessivi euro 1.282.793, parimenti è stato sospeso il rilascio a conto economico dei risconti passivi su contributi in conto impianti correlati alle immobilizzazioni oggetto di sospensione rilevando minori ricavi alla voce A5) altri ricavi e proventi del conto economico per euro 322.185 (così per un effetto netto sul risultato e sul patrimonio netto di euro 960.608 al lordo del relativo effetto fiscale). L'applicazione della norma ha inoltre generato fiscalità differita, contabilizzata secondo le previsioni dell'OIC 25, rilevando imposte differite di conto economico per euro 369.701 ed un fondo imposte differite di pari importo, parimenti sono state rilevate imposte anticipate sul differimento dei contributi in conto impianti per euro 92.854.

Qualora la Società non avesse adottato la deroga il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto al 31/12/2020 sarebbero risultati inferiori di euro 683.761 (calcolato quale effetto netto dei minori ammortamenti e minori ricavi per contributi e le imposte differite ed anticipate relative), il valore netto di bilancio delle immobilizzazioni materiali inferiore di euro 1.282.793, il valore di bilancio dei risconti passivi inferiore di euro 322.185, le imposte anticipate inferiori di euro 92.854 ed il fondo per imposte differite inferiore di euro 369.701.

Per effetto dell'applicazione della deroga si rende necessaria la destinazione a riserve indisponibili per complessivi euro 683.761, si rimanda al successivo paragrafo relativo al patrimonio netto per dettagli in merito alla costituzione della riserva indisponibile di utili ex L.126/2020.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	7.354.496	53.432.082	1.302.775	583.638	62.672.991
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.054.427	29.849.888	745.888	485.496	32.135.699
<b>Valore di bilancio</b>	6.300.068	23.582.194	556.887	98.142	30.537.291
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	3.614.204	13.324	20.636	3.648.164

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	28.661	-	-	28.661
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	56.700	1.117.939	91.843	32.175	1.298.657
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	35.672	-	-	35.672
<b>Altre variazioni</b>	-	(26.256)	-	-	(26.256)
<b>Totale variazioni</b>	(56.700)	2.405.675	(78.520)	(11.539)	2.258.916
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	7.354.496	56.940.408	1.316.099	604.274	66.215.277
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.111.127	30.952.539	837.731	517.671	33.419.068
<b>Valore di bilancio</b>	6.243.368	25.987.869	478.367	86.603	32.796.207

Gli investimenti dell'esercizio, pari a complessivi euro 3.648.164, si riferiscono principalmente ad impianti e macchinari fra i quali si evidenzia l'importo sostenuto nell'anno per il completamento del revamping dell'impianto di incenerimento fanghi, pari ad euro 2.314.310 (costo complessivo incluso gli investimenti dell'anno precedente pari ad euro 5.442.968).

Le dismissioni dell'esercizio sono pari ad euro 28.661, corrispondente al costo storico di un gruppo elettrogeno acquistato nell'ambito del cantiere per la realizzazione della fognatura industriale, sul quale non risultavano ammortamenti.

Nel corso del 2020 la Società ha provveduto a svalutare e stralciare quei beni strumentali che sono stati ritenuti obsoleti o non più ultimabili, nello specifico, a seguito della rottura di una parte di una centrifuga Peralisi installata presso l'impianto di Calice, la Società per ripristinare la perfetta funzionalità del macchinario ha provveduto a sostituire e rottamare la componente difettosa. L'impatto a Conto Economico di tale svalutazione ammonta ad euro 35.672, a fronte di un costo storico di euro 50.960 da cui sono state dedotte le quote di ammortamento già effettuate di euro 15.288. Inoltre, la Società ha provveduto a stralciare gli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi ed inerenti i lavori per la realizzazione di una palazzina spogliatoi presso l'impianto di Calice, l'impatto economico di tale stralcio è stato neutro in quanto si trattava di accantonamenti per lavori previsti e non realizzati.

## Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa si ritiene di dover fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), Codice Civile.

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	6.300
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	1.800
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	646
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	99

## Immobilizzazioni finanziarie

### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

#### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	414.144	22.566	436.710
<b>Valore di bilancio</b>	414.144	22.566	436.710
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)</b>	-	10.000	10.000
<b>Totale variazioni</b>	-	(10.000)	(10.000)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	414.144	22.566	436.710
<b>Svalutazioni</b>	-	10.000	10.000
<b>Valore di bilancio</b>	414.144	12.566	426.710

#### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	15.731	631.762	647.493	500.000	147.493
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	15.731	631.762	647.493	500.000	147.493

I crediti immobilizzati verso altri includono depositi cauzionali, l'incremento dell'esercizio è relativo al rilascio di depositi cauzionali a fornitori. Nella quota scadente entro l'esercizio, pari ad euro 500.000, è incluso un deposito cauzionale rilasciato a garanzia del fornitore CEIR, che nei primi mesi dell'esercizio successivo è stato restituito a fronte del rilascio di garanzia fidejussoria, la quota scadente oltre l'esercizio si riferisce principalmente al deposito cauzionale verso il fornitore A2A.

#### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>Vaiano Depur S.p.A.</b>	Prato (PO)	03136560483	305.760	5.491	1.014.856	122.304	40,00%	414.144
<b>Totale</b>								414.144

#### Partecipazioni in imprese collegate

I valori relativi alle partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alla partecipata Vaiano Depur S.p.A. Il valore iniziale della partecipazione è stato ridotto per un importo complessivo di euro 206.497 per effetto della correzione di errori riscontrati in precedenti esercizi determinando un adeguamento del valore di iscrizione al valore del patrimonio netto pro-quota della società. Tale riduzione di valore è dovuta al fatto che dal 1999, anno di acquisto della

partecipazione, la società partecipata ha subito delle perdite di esercizio che hanno comportato una riduzione del patrimonio netto.

#### Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese ammontano complessivamente ad euro 12.567 e sono iscritte al costo di acquisto compresi eventuali oneri accessori.

Il dettaglio della composizione è il seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31/12/2020</b>
Partecipazione in Consorzio Chianti Banca	11.800
Partecipazione in Consorzio Prato Gas	250
Partecipazione in Consorzio Prato Energia	516
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>12.566</b>

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare integralmente la partecipazione detenuta nella società Bios S.r.l. di Lucca, iscritta per un valore di euro 10.000 al termine dell'esercizio precedente, in quanto nel mese di settembre 2020 l'assemblea dei soci della partecipata ne ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione.

#### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	647.493	647.493
<b>Totale</b>	<b>647.493</b>	<b>647.493</b>

Non sussistono crediti verso soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia.

#### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	12.566	12.566
<b>Crediti verso altri</b>	<b>647.493</b>	<b>647.493</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Le rimanenze di materie prime fanno principalmente riferimento ai prodotti chimici e ai prodotti ausiliari all'attività di

depurazione dei fluidi che confluiscono negli impianti della società.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e il loro valore finale al 31.12.2020.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	2.017.934	102.273	2.120.207
<b>Totale rimanenze</b>	2.017.934	102.273	2.120.207

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	11.057.024	(1.112.135)	9.944.889	9.944.889
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	1.900.953	(889.046)	1.011.907	1.011.907
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	300.954	104.453	405.407	
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	2.940.027	32.041	2.972.068	2.972.068
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	16.198.958	(1.864.687)	14.334.271	13.928.864

Nella precedente tabella sono presentate le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti".

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore ai 12 mesi o ai cinque anni.

I crediti verso clienti sono esposti al netto di fondi svalutazione per complessivi euro 554.889 per adeguarli al valore di presumibile realizzo. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

<b>Fondo svalutazione al 31/12/2019</b>	<b>578.972</b>
Accantonamenti	52.066
Utilizzi	(76.139)
<b>Fondo svalutazione al 31/12/2020</b>	<b>554.899</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.944.889	9.944.889
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.011.907	1.011.907
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	405.407	405.407
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.972.068	2.972.068
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>14.334.271</b>	<b>14.334.271</b>

Non sussistono crediti verso soggetti non residenti in Italia.

#### Altri Crediti

La voce Altri Crediti al 31/12/2020 risulta pari ad euro 2.972.068 ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020
Crediti verso Regione Toscana APQ	2.366.006
Crediti verso Ministero Ambiente APQ	432.500
Crediti verso Provincia Prato prot. 3/4/09	78.000
Crediti verso AICS WWPAL	44.216
Crediti verso Provincia Idrov.	30.000
Crediti diversi	21.346
<b>Totale Altri Crediti</b>	<b>2.972.068</b>

### Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le eventuali disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala che non sussistono disponibilità liquide vincolate.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità Liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	3.322.994	(1.738.196)	1.584.798
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	262	638	900
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.323.256</b>	<b>(1.737.558)</b>	<b>1.585.698</b>

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	594.543	(48.948)	545.595
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>594.543</b>	<b>(48.948)</b>	<b>545.595</b>

L'importo della posta con scadenza entro l'esercizio è pari ad euro 112.954, la quota scadente oltre l'esercizio è pari ad euro 432.642; i risconti attivi con scadenza oltre i 5 esercizi sono pari ad euro 165.092.

I risconti attivi si riferiscono ai seguenti costi: canone di locazione pluriennale per 204.965 euro, commissioni e spese per euro 181.889, polizze assicurative per euro 141.808, altri costi di varia natura per euro 16.933.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari sulle voci dell'attivo patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

#### Informazioni sul capitale

Il capitale sociale al 31.12.2020 risulta pari ad euro 4.620.000, interamente sottoscritto, è composto da n. 4.620.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna,

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale si è incrementato di euro 4.500.000 mediante emissione di 4.500.000 azioni dal valore nominale di euro 1,00.

L'aumento di capitale sociale è stato effettuato nell'ambito delle operazioni previste per il rifinanziamento della società come indicato nel paragrafo "Continuità aziendale".

Nello specifico, con verbale dell'assemblea straordinaria del 6 marzo 2020, è stato deliberato un aumento di capitale sociale scindibile ed a pagamento mediante emissione massima di ulteriori n. 4.500.000 azioni dal valore nominale di euro 1,00 cadauna, con termine per la sottoscrizione da parte dei soci entro il 31.12.2020. L'aumento di capitale sociale è stato interamente sottoscritto dai soci entro la fine dell'esercizio e pertanto il capitale sociale risulta incrementatosi da euro 120.000 ad euro 4.620.000.

L'aumento di capitale sociale di complessivi euro 4.500.000 è stato sottoscritto da ciascun socio, in invarianza delle rispettive percentuali di partecipazione al capitale sociale, per i seguenti importi:

- socio Comune di Prato euro 2.111.400;
- socio Confindustria Toscana Nord euro 2.028.600;
- socio Consiag S.p.A. euro 360.000.

A fine esercizio il capitale sociale, di complessivi euro 4.620.000, risultava versato per un importo di euro 4.091.400 e da versare per euro 528.600, questi ultimi iscritti nei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti dell'attivo patrimoniale.

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il Patrimonio Netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4 del Codice civile.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
<b>Capitale</b>	120.000	-	4.500.000	-		4.620.000
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	1.262.574	-	-	-		1.262.574
<b>Riserve di rivalutazione</b>	3.777.007	-	-	-		3.777.007
<b>Riserva legale</b>	594.257	16.789	-	-		611.046
<b>Altre riserve</b>						

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Riserva straordinaria	3.576.528	151.094	-	(683.761)		3.043.861
Varie altre riserve	0	-	-	683.761		683.761
<b>Totale altre riserve</b>	<b>3.576.528</b>	<b>151.094</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>3.727.622</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4.981)	-	1.291	-		(3.690)
Utile (perdita) dell'esercizio	167.883	(167.883)	-	-	(213.641)	(213.641)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>9.493.268</b>	<b>-</b>	<b>4.501.291</b>	<b>-</b>	<b>(213.641)</b>	<b>13.780.918</b>

Il risultato dell'esercizio precedente è stato destinato a riserva legale e riserva straordinaria come da delibera assembleare del 9 giugno 2020.

La riserva straordinaria è stata riclassificata per euro 683.761 alla riserva indisponibile per ammortamenti sospesi ex L. 126/2020.

La variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi corrisponde alla variazione del fair value dello strumento finanziario derivato detenuto per finalità di copertura.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.620.000	Capitale	B	4.620.000	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.262.574	Capitale	A,B	1.262.574	-	-
Riserve di rivalutazione	3.777.007	Altro	A,B,C	3.777.007	98.068	-
Riserva legale	611.046	Utili	B	611.046	-	-
<b>Altre riserve</b>						
Riserva straordinaria	3.043.861	Utili	A,B	3.043.861	-	1.393.926
Varie altre riserve	683.761	Utili	B	683.761	-	-
<b>Totale altre riserve</b>	<b>3.727.622</b>			<b>3.727.622</b>	<b>-</b>	<b>1.393.926</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.690)			(3.690)	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.994.559</b>			<b>13.994.559</b>	<b>98.068</b>	<b>1.393.926</b>
<b>Quota non distribuibile</b>				<b>13.994.559</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva per amm.ti	683.761	Utili	B	683.761
<b>Totale</b>	<b>683.761</b>			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva soprapprezzo azioni è non distribuibile ai sensi dell'art. 2431 C.C.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto gli utili, dedotta una somma pari al 10% da destinare a riserva legale, sono destinati alla copertura dei costi e spese degli esercizi successive, gli accantonati alla riserva straordinaria sono pertanto ritenuti non distribuibili.

Gli utilizzi per perdite si riferiscono alla perdita dell'esercizio 31.12.2018.

Gli altri utilizzi della riserva straordinaria, per complessivi euro 1.393.926, si riferiscono per euro 710.165 all'importo delle rettifiche per correzioni di errori (OIC 29) rilevati nel corso dell'esercizio 31.12.2018 e per euro 683.761 all'utilizzo della riserva per costituzione, nel corso dell'esercizio corrente, della riserva indisponibile L.126/2020 conseguente all'utilizzo della deroga per ammortamenti anticipati.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale derivato è stato sottoscritto contestualmente al contratto di finanziamento con Banca BPM a copertura dei tassi di interesse. Il finanziamento e il relativo derivato hanno scadenza in data 30 giugno 2022.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(4.981)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	1.291
Valore di fine esercizio	(3.690)

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

#### Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, di credito o indice rating di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le

caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al e classificati fair value nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di positivo o dei fondi per rischi e oneri fair value nei casi di negativo. Il è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero fair value fair value che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione [OIC 32.12] e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del previsti fair value dal principio contabile di riferimento. Le variazioni di rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere fair value qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

#### Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo il modello contabile di seguito esposto.

#### Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico. Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	0	4.981	703.923	708.904
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	369.701	-	-	369.701
<b>Altre variazioni</b>	-	(1.291)	-	(1.291)
<b>Totale variazioni</b>	369.701	(1.291)	-	368.410
<b>Valore di fine esercizio</b>	369.701	3.690	703.923	1.077.314

#### Variazioni dell'esercizio

Sono relative all'accantonamento al fondo imposte differite ed alla variazione del fair value dello strumento finanziario derivato.

#### Fondo per imposte differite

Nell'esercizio sono state accantonate imposte differite per euro 369.701 determinate sulle differenze temporali nette (pari ad euro 960.608) emerse dalla sospensione degli ammortamenti e dei correlati ricavi per contributi in applicazione della deroga di cui all'art. 60 D.L. 104/2020 convertito con L.126/2020.

#### Strumenti finanziari derivati passivi

Rappresentano il valore del fair value di fine esercizio del contratto derivato di copertura in essere.

#### Altri Fondi

In data 28.07.2018 è pervenuta la cartella esattoriale di euro 582.000 per le competenze 2016 richieste dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno. L'azienda ha prontamente impugnato la cartella e con sentenza 393/2018 depositata il 4.1.2019 la commissione tributaria ne ha sospeso gli effetti. In data 08.01.2018 era altresì pervenuta al richiesta di pagamento delle competenze per l'anno 2017 anche questa prontamente contestata in quanto ritenuta illegittima. A fronte del contenzioso sono stati stanziati in esercizi precedenti fondi per complessivi euro 571.144, poichè nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha raggiunto un accordo con tale ente non risulta necessario effettuare ulteriori accantonamenti.

La Società ha provveduto ad accantonare in esercizi precedenti un importo pari ad euro 56.086 a seguito della contestazione di alcuni canoni di attraversamento di Autostrade S.p.A..

Risultano altresì ulteriori stanziamenti per fondi rischi ed oneri per euro 76.693 stanziati a fronte di ulteriori rischi ed oneri di minore entità.

Nell'esercizio non si sono avute variazioni nella consistenza delle altre voci.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'Inps.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	837.536
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	279.283
Utilizzo nell'esercizio	285.920
Totale variazioni	(6.637)
Valore di fine esercizio	830.899

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in

quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e /o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Obbligazioni</b>	5.000.000	(5.000.000)	0	0	0	-
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	1.500.000	(1.500.000)	0	-	0	-
<b>Debiti verso banche</b>	9.724.229	8.261.480	17.985.709	3.076.308	14.909.401	4.071.926
<b>Debiti verso fornitori</b>	11.129.849	(4.763.017)	6.366.832	6.366.832	0	-
<b>Debiti tributari</b>	495.230	(371.070)	124.160	124.160	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	261.938	(50.628)	211.310	211.310	-	-
<b>Altri debiti</b>	2.300.392	(626.430)	1.673.962	997.218	676.744	-
<b>Totale debiti</b>	<b>30.411.638</b>	<b>(4.049.665)</b>	<b>26.361.973</b>	<b>10.775.828</b>	<b>15.586.145</b>	<b>4.071.926</b>

### Obbligazioni

Il Prestito obbligazionario di euro 5.000.000, sottoscritto unicamente dall'investitore Zenit SGR, è stato integralmente rimborsato anticipatamente ed alla pari nell'ambito del complessivo piano di ristrutturazione finanziaria previsto dalla società; in data 27 novembre 2020 è stato disposto il pagamento in favore dell'obbligazionista il quale, ricevuto l'integrale rimborso, in data 1 dicembre 2020 ha acconsentito allo svincolo del pegno costituito in suo favore.

### Debiti verso soci per finanziamenti

Il finanziamento fruttifero ricevuto dal socio Confindustria nel corso del 2019 pari ad euro 1.500.000 è stato convertito nell'ambito dell'operazione di aumento del capitale sociale avvenuta nel corso nell'esercizio.

### Debiti verso banche

Nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione finanziaria previsto dalla Società le BCC, rappresentate da Banca ICCREA, Banca Alta Toscana e Chianti Banca, hanno dato corso alle delibere di approvazione di un finanziamento in pool per complessivi euro 4.600.000 che è stato sottoscritto in data in data 4 novembre 2020. A questa prima operazione ha fatto seguito quella con Banca Cambiano che ha dato corso alla delibera di approvazione del finanziamento per euro 1.000.000, il cui contratto è stato firmato in data 24 novembre 2020. In data 18 dicembre 2020, dopo aver ottenuto l'ammissione alla garanzia concessa da SACE S.p.A., la società ha sottoscritto il contratto di mutuo chirografario con Ubi Banca S.p.A. per euro 1.500.000 che è stato incassato in data 21 dicembre 2021. Nel corso del 2020 è stato altresì incassato un ulteriore tranches di euro 2.446.527 sul finanziamento di MPSCS portando il totale erogato a complessivi euro 6.827.680 (di complessivi euro 7.000.000). Nell'esercizio sono inoltre state rimborsate quote di finanziamenti in scadenza per euro 210mila circa.

I contratti di mutuo formalizzati con MPSCS, Pool BCC e Banca di Cambiano prevedono il rispetto di covenants finanziari PFN/PN e PFN/EBITDA.

Al 31.12.2020 i covenants finanziari PFN/EBITDA dei suddetti contratti risultavano i seguenti:

Descrizione	PFN/Ebitda (Valore soglia)	PFN/Ebitda (Valore)
MPS Capital Service	11,53	6,00
Pool BCC	6,62	6,00
Banca di Cambiano	11,53	6,00

A fronte del mancato rispetto dei parametri finanziari come sopra evidenziati la Società si è attivata per richiedere delle lettere di Weaver da parte degli Istituti di Credito, i riscontri ottenuti dalla Società risultano essere tutti positivi, con rinuncia espressa e certificata di tutte le banche della facoltà di richiedere in via anticipata gli importi erogati.

### Altri debiti

La voce risulta così composta:

**Saldo al**

Descrizione	31/12/2020
Comune di Prato - rimborso mutuo	687.000
Comune di Montemurlo - rimborso mutuo	393.744
Depositi cauzionali clienti	300.900
Dipendenti conto retribuzioni	240.739
Altri debiti diversi	51.579
<b>Totale Altri Debiti</b>	<b>1.673.962</b>

I debiti verso Comune di Prato e Montemurlo sono esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 676.744.  
I depositi cauzionali si riferiscono a clienti ITL.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Paesi U.E.	Paesi Extra U.E.	Totale
<b>Obbligazioni</b>	-	-	-	0
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	-	-	-	0
<b>Debiti verso banche</b>	17.985.709	-	-	17.985.709
<b>Debiti verso fornitori</b>	6.358.681	6.581	1.570	6.366.832
<b>Debiti tributari</b>	124.160	-	-	124.160
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	211.310	-	-	211.310
<b>Altri debiti</b>	1.673.962	-	-	1.673.962
<b>Debiti</b>	<b>26.353.822</b>	<b>6.581</b>	<b>1.570</b>	<b>26.361.973</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Obbligazioni</b>	-	-	-	0
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	-	-	-	0
<b>Debiti verso banche</b>	6.827.680	6.827.680	11.158.029	17.985.709
<b>Debiti verso fornitori</b>	-	-	6.366.832	6.366.832
<b>Debiti tributari</b>	-	-	124.160	124.160
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	-	-	211.310	211.310
<b>Altri debiti</b>	-	-	1.673.962	1.673.962
<b>Totale debiti</b>	<b>6.827.680</b>	<b>6.827.680</b>	<b>19.534.293</b>	<b>26.361.973</b>

In data 28 giugno 2019 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento di natura ipotecaria con la banca MPS Capital Service per un importo pari ad euro 7.000.000 della durata di anni 12 con un preammortamento di 4 anni al fine di sostenere parte del fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione degli investimenti, tra cui il rifacimento della camera di combustione del forno inceneritore. Il fido ottenuto risulta utilizzato al 31 dicembre 2020 per un importo pari ad euro 6.827.680, l'ipoteca ha oggetto gli immobili della Società.

### **Ratei e risconti passivi**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	79.861	85.969	165.830
<b>Risconti passivi</b>	11.772.213	(892.235)	10.879.978
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>11.852.074</b>	<b>(806.266)</b>	<b>11.045.808</b>

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano rispettivamente quote proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

I ratei passivi si riferiscono a interessi passivi di competenza.

La voce "Risconti Passivi" include per euro 125.000 circa il risconto del provento da cessione di un diritto di superficie, il residuo è relativo a contributi in conto impianti erogati dagli enti di riferimento preposti finalizzati alla realizzazione delle opere e degli impianti per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno e degli acquiferi di Prato e Pistoia ed rilasciati a conto economico secondo la tempistica di ammortamento dei beni dell'attivo cui si riferiscono. Si rammenta che nell'esercizio è stato sospeso il rilascio di ricavi per contributi a conto economico per euro 322.185 in correlazione alla sospensione degli ammortamenti per applicazione della deroga ex art. 60 L.126/2020.

I risconti passivi hanno scadenza entro 12 mesi per euro 1.106.579 ed oltre 12 mesi per euro 9.773.398. I risconti passivi con scadenza oltre 5 anni ammontano ad per euro 6.579.794.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

#### Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Depurazione Civile e Industriale	10.754.375
Ricavi servizi ITL	8.043.655
Rimborsi servizi	894.074
Vendite varie	10.586
Gestione impianti esterni	95.461
<b>Totale</b>	<b>19.798.151</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	19.798.151
<b>Totale</b>	<b>19.798.151</b>

#### Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende, la quota di competenza dei contributi in conto impianti, la quale rappresenta la parte del contributo da imputare al conto economico in funzione dell'ammortamento applicato al bene oggetto di contribuzione per euro 888.678, contributi in conto esercizio per euro 25.060, rimborsi per interrompibilità per euro 93.060, proventi diversi per euro 388.457.

### Costi della produzione

#### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Al 31.12.2020 i costi relativi a materie prime sussidiarie e di consumo risultano essere pari ad euro 1.993.923 contro un valore al 31.12.2019 pari ad euro 2.532.784. Tale variazione risulta essere principalmente imputabile a minori costi sostenuti per l'utilizzo del forno inceneritore sito in località Baciacavallo, nello specifico ai minori costi relativi all'acquisto di gas metano (utile all'attività di lavorazione del forno inceneritore). Inoltre, risulta essere stata registrata una riduzione dei costi relativi all'acquisto di prodotti chimici (utili per lo svolgimento dell'attività dell'impianto industriale di depurazione dell'acqua), in linea con la riduzione del fatturato di tale business unit.

#### Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Al 31.12.2020 tale categoria di costo ha un saldo pari ad euro 12.082.160 contro un saldo al 31.12.2019 pari ad euro 11.879.118. Tale variazione in aumento risulta essere principalmente imputabile a maggiori costi sostenuti per attività di smaltimento fanghi (attività svolta in outsourcing), a seguito del mancato funzionamento del forno inceneritore sito in località Baciacavallo, per i primi 9 mesi del periodo 2020

**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Al 31.12.2020 l'importo rilevato è pari a euro 4.062.976.

**Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e immateriali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva e facendo ricorso alla deroga prevista dalla L. 126/2020 in merito alla sospensione degli ammortamenti come già ampiamente descritto in precedenza, segnalando che per effetto di tale deroga gli ammortamenti di periodo risultano inferiori di euro 1.282.793.

**Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante**

La Società ha effettuato un accantonamento al fondo svalutazione pari a euro 52.066 al fine di fronteggiare probabili situazioni di deterioramento dei crediti.

**Oneri diversi di gestione**

Al 31.12.2020 l'importo rilevato è pari a euro 354.449 e comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B di Conto Economico. Nello specifico vi rientrano minusvalenze derivanti da alienazioni di cespiti per euro 10.661 e sopravvenienze ed insussistenze passive per euro 190.230, tra cui la sopravvenienza passiva di euro 69.390 derivante dall'aggiornamento del corrispettivo civile 2018 e quella di euro 46.200 dall'accordo transattivo sui lavori per la realizzazione di un impianto pilota di fitodepurazione. La restante parte è composta principalmente da imposte indirette, tasse e contributi per euro 141.733 e oneri diversi per euro 11.825.

**Proventi e oneri finanziari**

I proventi da partecipazione diversi dai dividendi iscritti in bilancio per euro 361 risultano così suddivisi:

**Composizione dei proventi da partecipazione**

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	361
<b>Totale</b>	<b>361</b>

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	193.795
Debiti verso banche	466.510
Altri	248.289
<b>Totale</b>	<b>908.594</b>

Gli interessi ed oneri finanziari connessi alla voce "Debiti verso banche" risentono dei costi sostenuti per l'apertura dei nuovi finanziamenti, la voce "Altri" include principalmente interessi di mora su dilazioni da fornitori.

**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

Alla voce D19) Svalutazioni di partecipazioni è iscritto l'importo di euro 10.000 relativo all'integrale svalutazione della partecipazione in Bios S.r.l.

**Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Non sussistono singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Non sussistono singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate considerando un'aliquota prospettica Ires del 24% e Irap del 4,82%.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	1.498.519	949.416
Totale differenze temporanee imponibili	1.282.793	1.282.793
Differenze temporanee nette	215.726	(333.377)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(270.721)	(30.233)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	218.945	46.303
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(51.776)	16.070

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Risconto su cessione diritto di superficie	128.585	(3.557)	125.028	24,00%	30.007	-	-
Fondo sval. crediti civilistico (non dedotto)	257.422	(18.517)	238.905	24,00%	57.337	-	-
Acc.to fondo rischi (2018)	571.144	-	571.144	24,00%	137.075	4,82%	27.529
Acc.to fondo rischi (2019) - Contest. Canoni Attrav. Autostrade	56.089	(2)	56.087	24,00%	13.461	4,82%	2.703
Interessi passivi non pagati (2019)	112.148	(112.148)	-	24,00%	-	-	-
Quote associative non pagate (2019)	8.233	(5.891)	2.342	24,00%	562	-	-
Quote associative non pagate (2020)	-	582	582	24,00%	140	-	-
Tributo L 549/95 non pagato (2020)	-	16.548	16.548	24,00%	3.972	-	-
Interessi passivi non pagati (2020)	-	5.304	5.304	24,00%	1.273	-	-
Interessi passivi non pagati (2020)	-	160.394	160.394	24,00%	38.495	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Contributi c/impianti sospesi ex L. 126/2020	-	322.185	322.185	24,00%	77.324	4,82%	15.529
<b>TOTALE</b>	1.133.621	364.898	1.498.519	24,00%	359.646	4,82%	45.761

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Differenze nette per ammortamenti e contributi sospesi ex L.126/2020	-	1.282.793	1.282.793	24,00%	307.870	4,82%	61.831
<b>Totale</b>	-	1.282.793	1.282.793	24,00%	307.870	4,82%	61.831

## Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdita fiscale (2020)	-	960.608	731.243	24,00%	175.498

Le imposte correnti ammontano ad euro 18.561 e si riferiscono all'imposta Irap, sulla perdita fiscale Ires dell'esercizio non sono state stanziati imposte anticipate. Si segnala lo stanziamento di imposte differite ed imposte anticipate rispettivamente sui valori degli ammortamenti e dei contributi in conto impianti sospesi per applicazione della deroga ex L.126/2020.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

### **Dati sull'occupazione**

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è riportato nella tabella seguente.

Occorre segnalare che rispetto all'esercizio precedente il numero medio dei dipendenti è diminuito di n. 2 unità per effetto congiunto della riduzione di n. 1 dirigente, dell'incremento di n. 1 quadro, dell'incremento di n. 1 impiegato, del decremento di n. 3 operai.

	Numero medio
Quadri	4
Impiegati	37
Operai	35
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>76</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.678	33.345

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali come deliberati dall'assemblea dei soci.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.400
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>24.400</b>

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

La società ha emesso azioni ordinarie la cui movimentazione e consistenza a fine esercizio, a seguito dell'operazione di aumento di capitale sociale, è di seguito riportata.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	120.000	120.000	4.500.000	4.500.000	4.620.000	4.620.000

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel mese di gennaio 2021 è stato notificato il Ricorso al TAR per la Toscana da parte di Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature Onlus, l'Associazione Forum Ambientalista, contro Regione Toscana, Comune di Prato, Sovrintendenza Archeologia e nei confronti di GIDA per l'annullamento della delibera della Giunta Regionale della Toscana 2 novembre 2020, avente ad oggetto l'adeguamento impiantistico inerente la linea acque, la linea fanghi e la sostituzione dell'inceneritore dello stabilimento di Baciavalle. In data 23 febbraio 2021 la Società ha depositato memoria di costituzione formale contro il ricorso promosso da Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature Onlus sopracitata. In riferimento a tale controversia, Gida ritiene remota la probabilità di un esito negativo del procedimento sopra indicato.

La Società, inoltre, in data 5 gennaio 2021 ha notificato ricorso al TAR, senza richiesta di sospensione del provvedimento, per l'annullamento della deliberazione della GR Toscana n. 1362 del 2 novembre 2020 limitatamente alla parte in cui prevede di dotare gli impianti gestiti da GIDA di AIA.

In data 3 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario ordinario di complessivi euro 1.000.000 la cui sottoscrizione era destinata alla "Fondazione Cassa di Risparmio di Prato" con sede in Prato, via Bettino Carli n. 23. Tutti i dieci titoli obbligazionari, ciascuno dei quali del valore nominale di euro 100.000, sono stati sottoscritti dall'obbligazionista entro l'ultima data utile, ovvero il 1° marzo 2021, e l'importo del finanziamento è stato accreditato sul conto della Società.

Si segnala, inoltre, che sono in corso trattative volte all'aggiornamento dello Statuto Societario, della Convenzione e delle metodologie di fatturazione del servizio di depurazione industriale.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Categoria strumenti finanziari: derivati di copertura flussi finanziari su tassi.

Operazione di Interest Rate Swap (IRS), stipulata con controparte bancaria in data 07/07/2015 ed avente scadenza il 30/06/2022, con nozionale di originari euro 1.500.000 e residuo al 31/12/2020 di euro 321.429, liquidazione trimestrale. Il contratto di IRS prevede il pagamento di un tasso fisso pari al 0,27 % contro il pagamento di un tasso variabile pari all'euribor 3 mesi; strumento di copertura dei flussi finanziari attesi per copertura del tasso variabile di un mutuo di originari euro 1.500.000 e di capitale residuo al 31/12/2020 di euro 482.183, tasso euribor 3m più spread, liquidazione trimestrale. Il nozionale del derivato risulta divenuto inferiore al debito residuo del finanziamento oggetto di copertura per effetto dell'ottenimento della moratoria sul pagamento delle rate in scadenza da giugno al dicembre 2020, tale sopraggiunto disallineamento non pregiudica la qualificazione del derivato come strumento di copertura.

Il valore del fair value dello strumento derivato a fine esercizio è pari ad euro (-) 3.690 (a debito della società), il fair value è assunto in base alle informazioni fornite dalla banca controparte dell'operazione che ha usato modelli di valutazione proprietari o di uno o più operatori del mercato da esse individuati; in applicazione della contabilizzazione delle operazioni di copertura la variazione del Fair Value è stata imputata a patrimonio netto all'apposita Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

La società non è sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di pubblicare in nota integrativa degli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la società attesta quanto segue.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha beneficiato dei seguenti contributi:

- tipologia di agevolazione: stralcio saldo IRAP 2019 di cui all'art. 24 DL 34/2020 (Decreto Rilancio); soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti nel 2020: euro 33.680.

- tipologia di agevolazione: stralcio primo acconto IRAP 2020 di cui all'art. 24 DL 34/2020 (Decreto Rilancio); soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti nel 2020: euro 7.424.

- tipologia di agevolazione: esonero contributivo ex L.205/2017 (incentivo assunzione giovanile); soggetto erogante: Inps, importo vantaggi usufruiti euro 12.000.

- tipologia di agevolazione: sgravio ex L. 104/2020 (esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro per le nuove assunzioni); soggetto erogante: Inps; importo vantaggi usufruiti: euro 22.611.

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies, della Legge 124/2017 si dichiara che nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha ricevuto concessioni di aiuti di stato come segnalati nella sezione trasparenza del sito Registro Nazionale Aiuti di Stato al quale si rimanda per adempiere agli obblighi di pubblicità.

Si segnala per ulteriore informazione che nel corso dell'esercizio la società ha rilevato un contributo di euro 25.060 con riguardo al progetto Waste Water Palestine cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e Sviluppo AICS.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone di coprire la perdita d'esercizio di euro 213.641 mediante utilizzo delle riserve disponibili.